

## Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è dell'onorevole Coda, al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e al ministro del tesoro, « per sapere se e quando intenda provvedere alle miserrime condizioni di molti pensionati, ridotti dalla svalutazione della moneta a vivere di stenti e di espedienti; e se non credano necessario, per dirimere una flagrante ingiustizia, disporre la immediata perequazione fra le vecchie e le nuove pensioni ».

Sullo stesso argomento è iscritta all'ordine del giorno di oggi la interrogazione degli onorevoli Paolucci, Dentice, Rocco Alfredo, Federzoni, Siciliani, Gray Ezio, Greco, Piatti e Lombardi Nicola, al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno ed al ministro del tesoro, « per sapere se non ritengano opportuno venire in aiuto di quelle categorie di pensionati, statali e degli enti locali, che, per essere usciti dal servizio allorchè vivevano le vecchie tabelle delle pensioni, vivono in condizioni di avvilita miseria e di manifesta inferiorità rispetto ad altri pensionati dello stesso grado e della stessa anzianità ».

Chiedo all'onorevole sottosegretario di Stato se intenda dare una risposta unica alle due interrogazioni.

TANGORRA, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Risponderò contemporaneamente.

BONARDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONARDI. Anch'io ho presentato un'interrogazione sullo stesso argomento, che però non è compresa tra quelle da svolgersi oggi. Se l'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro credesse di rispondere anche alla mia...

PAGELLA. Anch'io ho un'interrogazione sullo stesso argomento.

PRESIDENTE. La consuetudine è questa: che, se l'onorevole sottosegretario di Stato lo crede, può rispondere contemporaneamente a tutti gli interroganti, precisamente per evitare una duplice discussione sul medesimo argomento.

Se dunque l'onorevole sottosegretario di Stato al tesoro non ha difficoltà, potrà rispondere contemporaneamente a tutte queste interrogazioni.

TANGORRA, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Nessuna difficoltà.

PRESIDENTE. Allora darò lettura delle altre due interrogazioni.

Sono dell'onorevole Bonardi, al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e al ministro del tesoro, « per conoscere se e come intendano provvedere alle penosissime condizioni nelle quali versano i pensionati dello Stato e degli enti locali »;

e degli onorevoli Pagella, Paolino, Ventavoli, Maestri Amedeo, al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e al ministro del tesoro, « per sapere se non ritengano opportuno e urgente provvedere, mediante la presentazione di un disegno di legge, a migliorare l'assegno vitalizio ai vecchi pensionati dello Stato e degli enti locali ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro ha facoltà di rispondere a queste quattro interrogazioni.

Nota però che l'onorevole Paolucci non è presente.

FEDERZONI. Se permette, onorevole Presidente, chiederei di poter io, come uno dei firmatari della interrogazione, prendere atto delle dichiarazioni del sottosegretario di Stato.

PRESIDENTE. Sta bene. Parli, onorevole sottosegretario di Stato.

TANGORRA, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Non ho avuto nessuna difficoltà di abbinare, diremo così, tutte queste varie interrogazioni per rispondere complessivamente ad esse. Senonchè, debbo rilevare che fra queste interrogazioni ve ne sono alcune che fanno una determinata richiesta e altre che chiedono qualche cosa di relativamente diverso. Così, alcune interrogazioni si limitano a chiedere soltanto un miglioramento nelle condizioni dei pensionati, come un aumento del caroviveri, altre interrogazioni riguardano determinate categorie di pensionati; come i pensionati ferroviari o quelli degli Enti locali; altre interrogazioni, infine, domandano la parificazione della condizione dei vecchi pensionati ai nuovi pensionati, a quella di coloro che saranno cioè pensionati in base al Regio decreto 23 ottobre 1919, n. 1970.

Come vedono, si tratta di problemi diversi. Consideriamo anzitutto il caso della estensione del nuovo ordinamento delle pensioni ai vecchi pensionati. Questo è problema a sè, che va trattato dal punto di vista giuridico.

Vi è poi l'altro problema che si informa al principio dell'equità, e che, in nome di tale